

## Allegato A

<b>TITOLO</b>	<b>“MISURA PER FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE PMI LOMBARDE E LA RIPRESA ECONOMICA – DEFINIZIONE DEI CRITERI”</b>
<b>FINALITÀ</b>	<p>La misura è finalizzata a sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrazione investimenti, reshoring e back shoring;</li> <li>• riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;</li> <li>• transizione digitale;</li> <li>• transizione green.</li> </ul> <p>Sono stati individuati 2 target di intervento:</p> <p>1. <b>Linea 1</b> a cui possono accedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone</li> <li>b) liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi</li> </ol> <p>che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;</p> <p>2. <b>Linea 2</b> a cui possono accedere PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro.</p>
<b>R.A. PRS XI LGS.</b>	43. Econ.14.1 “Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI”
<b>SOGGETTI BENEFICIARI DELL’INTERVENTO FINANZIARIO</b>	PMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014), in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– avere sede legale e/o operativa in Lombardia alla data di presentazione della domanda ed essere iscritte al Registro delle imprese (come risultante da visura camerale);</li> <li>– alla data di presentazione della domanda, essere società di capitali (Linea 2) o impegnarsi, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell’agevolazione, a</li> </ul>

trasformarsi in società di capitali (Linea 1);

- essere attive (come risultante da visura camerale) da:
  - o oltre 12 mesi per le PMI costituite nella forma di ditta individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1)
  - o oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci per le PMI già costituite nella forma di società di capitali (Linea 2);
- aver deliberato alla data di presentazione della domanda e successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento un aumento di capitale di almeno:
  - o 25.000 euro per le PMI costituite nella forma di ditta individuale o società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1);
  - o 75.000 euro per tutte le PMI già costituite nella forma di società di capitali (Linea 2).

Per i professionisti (Linea 1):

- impegnarsi, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione, a trasformarsi in società di capitali;
- avere il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria;
- svolgere l'attività professionale in Lombardia da oltre 12 mesi, come risultante dall'anagrafe tributaria;
- aver deliberato alla data di presentazione della domanda e successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento un aumento di capitale di almeno 25.000 euro.

Possono partecipare alla Linea 2 anche le PMI iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche della Regione Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci.

Sono **escluse** dalla misura le imprese che:

- svolgono attività primaria o prevalente, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:
  - o 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
  - o 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le

	<p>case da gioco;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;</li> <li>○ 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;</li> <li>○ 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>– solo per le PMI che presentano domanda sulla Linea 2, siano insolventi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;</li> <li>– solo per le PMI che presentano domanda sulla Linea 2, rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;</li> <li>– abbiano codice Ateco primario o prevalente ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007;</li> <li>– siano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 in caso di applicazione del regime di aiuto di cui alla Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i.;</li> <li>– non siano in regola con la normativa antimafia vigente per agevolazioni superiori a 150.000 euro.</li> </ul> <p>Sono, inoltre, esclusi dalla misura i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro Consorzi che hanno una misura di patrimonializzazione dedicata (DGR 29 marzo 2021, n. XI/4478 e relativo bando attuativo).</p>
<p><b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b></p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 140.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 100.000.000,00 di risorse a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A. per la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine (Linea 2);</li> <li>- € 25.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione di garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda S.p.A. (Linea 2);</li> <li>- € 15.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione</li> </ul>

	<p>dei contributi a fondo perduto.</p> <p>Le risorse non utilizzate per la garanzia, in base all'andamento della misura, potranno confluire sulla quota di contributo a fondo perduto e viceversa, conseguentemente all'approvazione dei necessari provvedimenti normativi e amministrativi.</p>
<p><b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A.;</li> <li>- Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545, come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale "Legge di semplificazione 2021" approvata giorno 11 maggio 2021 e in corso di numerazione.</li> </ul>
<p><b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO</b></p>	<p>L'intervento finanziario è modulato in funzione delle due Linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>LINEA 1: ai professionisti, alle PMI costituite nella forma di ditta individuale, società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali e che deliberano un aumento di capitale di almeno 25.000,00 euro verrà riconosciuto:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un <b>contributo a fondo perduto</b> pari al <b>30%</b> dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un <b>valore massimo di contributo pari a 25.000,00 euro</b> per impresa. Il <u>contributo regionale dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale.</u></li> </ul> </li> <li>2. <b>LINEA 2:</b> <b>alle PMI costituite nella forma di società di capitali che deliberano un aumento di capitale di almeno 75.000,00 euro verrà riconosciuto:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <b>contributo a fondo perduto</b> pari al <b>30%</b> dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e comunque <b>fino ad un massimo di 100.000,00 euro</b> per impresa; <u>il contributo regionale dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non</u></li> </ul> </li> </ol>

distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale a fronte di un investimento almeno pari al doppio del contributo.

**Le PMI che presentano domanda sulla Linea 2 possono richiedere anche un finanziamento a medio – lungo termine a Finlombarda S.p.A.**, finalizzato a sostenere il programma di investimenti e **assistito da una garanzia regionale** con le seguenti caratteristiche:

- fino al 80% per ogni singolo finanziamento, modulata in base al merito di credito della singola impresa, ove non applicabile la garanzia del FCG o di un Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB;
- diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
- a titolo gratuito.

Il finanziamento richiedibile avrà le seguenti caratteristiche:

- durata massima di 72 mesi (di cui fino a 24 mesi di preammortamento, incluso il preammortamento tecnico);
- importo massimo 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite del 80% del valore dell'investimento ammissibile; in ogni caso il finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro;
- con riferimento alle garanzie richiedibili, in sostituzione o in affiancamento alla garanzia rilasciata da Regione Lombardia, potranno essere richieste garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 (FCG) e/o altra garanzia pubblica e/o garanzie rilasciate da Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB e/o altre

garanzie rilasciate da parte persone fisiche o giuridiche.

Sono **escluse dall'accesso al finanziamento** le imprese che svolgano un'attività:

- destinata alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
- destinata alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
- attinente alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
- destinata alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
- che implichi l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";
- il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
- proibita dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
- di puro sviluppo immobiliare;
- di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari).

Ulteriori caratteristiche dell'intervento finanziario concesso da Finlombarda S.p.A. saranno dettagliate nel provvedimento attuativo.

<p><b>REGIME DI AIUTO</b></p>	<p>L'eventuale finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato.</p> <p>Le agevolazioni che costituiscono aiuto ossia il contributo a fondo perduto (Linea 1 e Linea 2) e l'eventuale garanzia regionale (Linea 2) sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte; Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "Quadro Temporaneo" comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115;</li> <li>- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115.</li> </ul> <p>Nei casi di applicazione del regolamento De Minimis dovranno</p>
-------------------------------	--

essere rispettati i principi generali dei Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6).

Nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" il contributo a fondo perduto:

- non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE



	<p>1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto;</li> <li>- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.</li> </ul> <p>Le agevolazioni possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.</p> <p>Decorso il termine di validità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dei relativi Aiuti), saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p>
<p><b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per la Linea 1, un'operazione di aumento di capitale del valore minimo di 25.000 euro</li> <li>2. per la Linea 2, un'operazione di aumento di capitale di almeno 75.000 euro e un programma di investimento pari ad almeno il doppio del contributo.</li> </ol>

Il programma di investimento deve essere realizzato unicamente in Lombardia entro 12 mesi (salvo proroga ai sensi della l.r. 34/1978) dalla data di erogazione del contributo.

Per la linea 2, in caso di mancata realizzazione del programma di investimento nei termini previsti dal bando attuativo della presente misura, verrà dichiarata la decadenza dal contributo a fondo perduto e risolto il contratto di finanziamento se sottoscritto dall'impresa richiedente; l'efficacia dell'eventuale garanzia regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del finanziamento eventualmente richiesto e concesso da Finlombarda S.p.A. e sarà richiesto al beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

Il contributo a fondo perduto verrà riconosciuto sia per la Linea 1 che per la Linea 2 a fronte di aumenti di capitale, già deliberati alla data di presentazione della domanda ma successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che comportano l'effettiva iniezione di nuove risorse finanziarie nell'impresa e non operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni o similari.

Non sono ammissibili operazioni di aumento di capitale che derivino da trasformazioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili. Non sono ammissibili operazioni di aumento di capitale nel caso in cui siano già state deliberate o effettuate nel corso dell'ultimo esercizio riduzione di capitale per decisione volontaria dei soci o distribuzione di riserve (o di altre voci del patrimonio netto). L'aumento di capitale può essere destinato parzialmente a coprire le perdite di bilancio, tuttavia tale quota non sarà considerata per il calcolo del contributo a fondo perduto concedibile ma sarà computata ai fini della determinazione dell'aumento di capitale minimo richiesto; in tal caso, comunque, l'aumento minimo di capitale aggiuntivo rispetto alle perdite deve essere almeno pari a 25.000,00 euro. Se l'impresa ha già deliberato un aumento di capitale, precedentemente alla data di approvazione del presente provvedimento, per accedere alla presente misura dovrà prima

	<p>versare il capitale già deliberato e non versato e poi procedere con la nuova capitalizzazione.</p> <p>L'aumento di capitale può coinvolgere soggetti nuovi o preesistenti nella compagine societaria e aventi qualsiasi natura giuridica.</p> <p>L'intero versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato e presentato nella domanda di partecipazione deve essere eseguito entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione, pena la decadenza, fatta salva la concessione di una proroga di 30 giorni da parte del Responsabile del Procedimento previa presentazione di istanza.</p> <p>L'eventuale contratto di finanziamento previsto per la Linea 2 verrà sottoscritto dopo la verifica dell'effettivo ed integrale versamento del capitale sociale.</p> <p>Per un periodo di 24 mesi dall'erogazione del contributo per linea 1 e fino alla verifica della rendicontazione dell'investimento per la linea 2, l'impresa non potrà deliberare diminuzioni del capitale sociale se non quelle per perdite.</p> <p>Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e degli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliate nel provvedimento attuativo.</p>
<p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Per il contributo a fondo perduto è ammissibile il valore dell'aumento di capitale deliberato, sottoscritto e versato.</p> <p>Per il programma di investimento previsto sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada);</li> <li>b) software &amp; hardware;</li> <li>c) marchi, di brevetti e di licenze di produzione;</li> <li>d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) e costituiscono spesa ammissibile solo se</li> </ul>

	<p>direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;</p> <p>e) consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.</p> <p>Sono escluse le spese non direttamente correlate al progetto di investimento presentato.</p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>L'assegnazione dell'Agevolazione sarà a sportello valutativo (art. 5 del D.Lgs. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per la concessione del contributo a fondo perduto maggiorato di un overbooking pari al cinquanta per cento della quota di fondo perduto. I finanziamenti potranno essere richiesti nei limiti del plafond disponibile e delle risorse per la concessione della garanzia e del contributo a fondo perduto.</p> <p>Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario.</p> <p>La concessione delle agevolazioni alle imprese che presentano domanda sulla quota di overbooking è subordinata alla copertura finanziaria da approvare con apposita Delibera di Giunta.</p>
<b>MODALITÀ E TEMPI DI ISTRUTTORIA</b>	<p>L'iter istruttorio sarà articolato nella fase formale che comprende anche la verifica di coerenza del progetto (sulla Linea 2) con le finalità della presente misura e, qualora l'impresa richieda il finanziamento, in quella economico-finanziaria.</p> <p>La verifica di coerenza dell'investimento sarà effettuata da Finlombarda S.p.A. in relazione agli ambiti di intervento riportati nella sezione finalità del presente allegato (attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano; transizione digitale; transizione green) facendo riferimento alla programmazione regionale e verificando la coerenza del progetto con le spese ammissibili.</p> <p>Qualora venga richiesto il finanziamento, accederanno alla fase di valutazione economico-finanziaria le imprese che, superata la verifica formale, presentano almeno 2 (due) dei</p>

	<p>seguenti indici di bilancio con valori soglia in linea con quelli indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Posizione Finanziaria Netta /Margine Operativo Lordo <math>\leq 5</math> con Margine Operativo Lordo pari alla media ultimi 3 esercizi chiusi (se disponibili);</li> <li>– Patrimonio Netto/Totale attivo <math>\geq 20\%</math> con Patrimonio Netto e Totale attivo rilevati da ultimo bilancio approvato, aumentati dell'importo dell'aumento di capitale deliberato e del contributo richiesto;</li> <li>– Margine Operativo Lordo con valore positivo negli ultimi 3 bilanci approvati (se disponibili).</li> </ul> <p>Il rispetto di tali indici è condizione sufficiente per l'accesso alla fase di valutazione economico-finanziaria; per la concessione del finanziamento assistito di garanzia saranno effettuate ulteriori verifiche di merito creditizio.</p> <p>Nel caso in cui l'istruttoria economico-finanziaria abbia avuto esito negativo, al Soggetto Richiedente verrà concesso il solo Contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare l'investimento.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione delle domande, termine entro il quale Regione Lombardia adotterà il provvedimento di concessione dell'intervento agevolativo, fatte salve le sospensioni dei termini per richiesta di integrazioni in fase istruttoria.</p>
<p><b>EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO</b></p>	<p>Contributo a fondo perduto: erogato in un'unica soluzione, previa verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, della trasformazione in società di capitali e dell'effettivo ed integrale versamento dell'aumento di capitale sociale presentato in Domanda;</li> <li>b) per i liberi professionisti, della trasformazione in società di capitali, della sede legale e/o operativa in Lombardia e dell'effettivo ed integrale versamento dell'aumento di capitale sociale presentato in Domanda;</li> <li>c) per le PMI che sono già costituite nella forma di società, dell'effettivo ed integrale versamento dell'aumento di capitale sociale presentato in Domanda.</li> </ul>

	<p>Eventuale finanziamento se richiesto sulla linea 2: erogato fino al 60% in anticipo in caso di garanzia regionale e fino al 80% in anticipo in caso di garanzia del FCG o di altre garanzie ammissibili; l'eventuale importo residuale verrà erogato a saldo, previa presentazione della rendicontazione delle spese relative al programma di investimento sulla base di autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo quanto verrà disposto nel bando attuativo.</p> <p>Sulle spese dichiarate saranno effettuati controlli ex post nella misura almeno pari al 20% delle domande ammesse.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	Finlombarda S.p.A., Società finanziaria <i>in house</i> di Regione Lombardia.
<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi On Line nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.